

« Per quanto, invece, riguarda l'aliquota erariale principale pel 1916 da moltiplicarsi per 325, ai sensi dell'articolo 10, per ottenere il valore sommario da attribuirsi ai terreni pel primo sessennio d'applicazione dell'imposta straordinaria, il sottoscritto dichiara che, anche nelle provincie meridionali e nelle isole, essa deve essere sicuramente quella integra, e non già l'altra diminuita del 30 per cento che in forza dell'articolo 1° della legge 15 luglio 1906, n. 383, si applica ai piccoli proprietari. Tale temporaneo abbuono d'imposta è, infatti, diretto al solo e preciso scopo di favorire la piccola proprietà terriera, incoraggiando una più intensa coltivazione, ma di esso non deve tener conto nella valutazione del fondo.

« L'imposta sui terreni, infatti, costituisce un onere reale pei fondi, talchè una diminuzione di essa lungi dal diminuire il valore degli immobili privilegiati, dovrebbe, se mai, portare ad una più elevata valutazione di essi.

« Del resto, è noto che la valutazione indiziarla di cui all'articolo 10 ha carattere provvisorio, giacchè se alla fine del primo sessennio dalla stima diretta dei terreni, che nel frattempo si eseguirà, dovesse emergere una differenza di valore in più o in meno superiore ad un terzo, si farà luogo anche pel primo periodo a conguaglio d'imposta.

« *Il sottosegretario di Stato*
« MASCIAANTONIO ».

Scialoja. — *Al ministro delle finanze.* « Per sapere se creda di dare risposta alla interrogazione scritta, da lui presentata da alcuni mesi per sapere quali provvedimenti il ministro intenda prendere per la sistemazione e lo sfruttamento del Fusaro e del Maremorto ».

RISPOSTA. — « Il lago Fusaro, dopo il malgoverno che ne fu fatto dall'ultimo affittuario, è tenuto, dagli ultimi giorni del settembre 1918, in gestione diretta dall'Amministrazione demaniale, sotto la direzione tecnica del professore Mazzarelli, ordinario di zoologia della Regia Università e specialista per la pesca e per l'acquicoltura.

« La gestione procede bene ed i risultati sono soddisfacenti, nulla trascurando l'Amministrazione per la ricostituzione di tutte le condizioni di produttività dei vari cespiti e per lo svolgimento del vasto programma che essa si è proposto.

« Non ha quindi motivi per abbandonare tale modo di gestione, che, traendo esperienza dal passato, il Ministero ritiene preferibile e più redditizio dell'affitto.

« Per quanto riguarda il lago Maremorto, nulla può ancora dirsi circa la futura utilizzazione e lo sfruttamento di esso, perchè, essendo insorta con l'affittuario di quel bacino una vertenza circa la

scadenza dell'affitto, l'Amministrazione del Demanio, fino a che non sarà definito il giudizio, non può liberamente disporre di quel bacino d'acqua e dei terreni che vi sono annessi.

« *Il sottosegretario di Stato*
« MASCIAANTONIO ».

Scialoja. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non intenda abbandonare il progetto di stabilire il deposito degli esplosivi nel territorio di Quarto, nel comune di Marano di Napoli, e adibire ad altro uso meno pericoloso gli edifici già eretti in zona occupata da numerosa popolazione agricola ».

RISPOSTA. — « La polveriera in corso di costruzione nel territorio di Quarto, nel comune di Marano di Napoli, non conterrà esplosivi sciolti, ma solo munizioni per fucili ed artiglierie campali. Non si tratterà quindi che di una semplice polveriera presidiaria, analoga a tante altre che sorgono in genere su territori assai più folti di caseggiati e di popolazione agricola. Non è possibile adibire ad altro uso gli edifici di cui trattasi, sia perchè essi sono stati costruiti appunto per polveriera, con tutte le indispensabili misure di sicurezza, sia specialmente perchè, nell'attuale momento, vi è grande deficienza di locali atti al ricovero degli ingenti quantitativi di manufatti esplosivi, in corso di alienazione, di cui ancora si dispone.

« Si ritiene pertanto che la polveriera in parola, limitata all'uso sopraccennato, non potrà destare preoccupazioni.

« *Il sottosegretario di Stato*
« AGNELLI ».

Scialoja. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda rinunciare al minacciato ripristino di una compagnia di disciplina nell'isola di Capri ».

RISPOSTA. — « Fra le varie località prese in esame per la ricostituzione delle compagnie di disciplina era compresa anche l'isola di Capri, ma per ragioni d'indole diversa fu abbandonata ogni idea rispetto a tale località e si sta quindi provvedendo per una diversa sistemazione.

« *Il sottosegretario di Stato*
« AGNELLI ».

Siciliani ed altri. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Per sapere come mai con Regio decreto 22 novembre 1919, n. 2408, si sia disposto di due milioni dell'Opera nazionale dei combattenti, che è autonoma, per assegnarli ad un erigendo Istituto per il commercio estero, senza sapere di più precisare esattamente il modo con cui detta somma dovrà essere impie